

LABORATORIO 01

Chi sono gli adolescenti?

Dal punto di vista biologico sono:

- individui dall'età dello sviluppo sessuale in poi, condizionati dalla loro fisicità in continua evoluzione.

Dal punto di vista psicologico sono:

- nella fase in cui si prende possesso del libero arbitrio ma ancora senza consapevolezza e capacità di gestione
- nella fase di ricerca della propria collocazione nel mondo
- desiderosi di riconoscimento e approvazione
- spesso non ancora consapevoli delle loro potenzialità, non hanno ancora affermato la loro identità e sono in cerca di modelli e di riferimenti
- coloro che stanno perdendo qualcosa e cercando qualcos'altro (cfr. "La terra di mezzo" di Barone - Massa)

Dal punto di vista degli adulti sono:

- chi non vedo ma credo di conoscere
- mine vaganti
- persone libere
- la coesistenza degli opposti
- gli adulti di domani; i futuri proprietari del mondo

LABORATORIO 02

Origini delle problematiche di apprendimento

Attribuibili alla società:

- gli adolescenti non conoscono il valore dello studio come base del loro futuro (la società consumista predilige il consumatore “stupido” e incapace di scegliere autonomamente)
- ribellione ai modelli adulti e accettazione dei modelli imposti dal clan di appartenenza
- introduzione di nuovi modelli/miti alternativi, fuorvianti (e consumistici) che li bombardano e li confondono
- mancanza di senso di responsabilità (cultura occidentale della paura che spinge all’eccessiva “protezione” dei propri cuccioli impedendone così l’emancipazione)

Attribuibili a scuola, preside e insegnanti:

- inadeguatezza del mondo scuola
- inadeguatezza delle strutture scolastiche
- incompetenza del corpo docente
- mancanza di stimoli e incoraggiamento
- antipatia o conflittualità coi docenti
- mancanza, da parte dei professori, di sensibilità e ascolto
- mancanza di un metodo di studio
- professori autoritari senza autorevolezza

Attribuibili alle famiglie:

- mancanza di attenzione alla loro sfera affettiva ed emozionale e, in generale, alla loro vita scolastica

Attribuibili agli studenti:

- distrazione
- incostanza
- studio mnemonico
- timore dell’insegnante
- mancanza di autostima

LABORATORIO 03

Cosa possiamo fare noi professori per aiutare gli adolescenti ad uscire dalla zona di abitudine con risorse/vincoli forniti dal sistema scuola?

OSSERVARE (per farsi capire da una persona bisogna parlargli nella sua lingua):

- sottoporsi a un periodo di psicoterapia (chi vuole fraintendere il senso di tale affermazione lo faccia pure: fornisce ulteriore conferma della sua validità!) magari integrandolo proprio nel biennio SILSIS

CONQUISTARE (l'autorità senza autorevolezza si chiama dittatura):

- ridurre (non eliminare!) le barriere del ruolo e uscire da schemi, regole e convenzioni
- rendere il più gradevole possibile lo studio e trasmettere il valore dell'apprendimento dando il buon esempio (i prof. spesso pensano di non avere più nulla da imparare e, se sottoposti allo studio forzato, si comportano esattamente come gli adolescenti che “vogliono” educare. Vedasi come esempio le dinamiche in atto alla SILSIS)
- trasmettere passione per la propria materia (gli adolescenti sono guidati dalla passione e un prof. senza passione non “conquista” i suoi studenti. Se non avete passione, trovatela altrimenti non potete sperare che la trovino gli studenti)

GUIDARE (con-durre non è se-durre!):

- mettere la conoscenza alla loro portata (una vera guida non dice “vieni qui!” ma dice “andiamo là!”)
- coinvolgere gli studenti nell'attività didattica attribuendo loro ricerche e seminari
- attribuire responsabilità e autonomia (sempre un pochino in più di quella che sanno già gestire)
- motivare e dare senso alle regole di comportamento sociale tramite giochi di ruolo (o tramite esperienze reali di vita sociale) e organizzare, scatenare e gestire le successive riflessioni
- insegnare agli studenti il rispetto del lavoro altrui attribuendo loro gli incarichi di supporto che non sanno valorizzare (ad es. dattilografia documenti, gestione biblioteca, pulizia aule, imbiancatura pareti, pulizia cessi...)
- consigliare caldamente un'esperienza di lavoro durante il periodo estivo